

## FLUTTUA DI NOTTE

Fitto mi desta  
di bimba un pianto  
il ramo sfonda  
alla calle mi affretta  
di femmine colma  
a sciami straniere  
a pelle mi sfiorano  
di vetro un dolore  
che scheggia le ore.

Passi e versi qui calco  
sull'Alto Rio verde  
di occhi un elfo vetro  
di ricordi riarde e  
a sorrisi mi addenta

nei falsi cristalli  
sciamano stranieri  
sulle labili gondole  
volti di pallide genti  
brillano di antica gioia

i sensi piombo stranieri  
nel salso dedalo senz'ali  
vagano piccioni notturni  
l'umida Piazza squamano

lieve dall'Antico Sospiro  
splende la imago divina  
che fluttua sul Canale  
con le scabre memorie  
fra le destre ombre vago

e salgo e pesto il verso  
sui ponti di nudo avorio  
ninfe d'acque lievitano  
di carne l'eburnea dea

e qui mi affonda – nella marea  
ora salente il carme m'invoca  
a filante rotaia m'impelle  
a sfuggente vagone m'incalza

nella notte sillabando m'addorme.